

**ISTITUTO COMPRENSIVO “G. PASCOLI”**

Via F.lli di Dio, 101 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 023657491 – fax 0236574925 / C.F. 94581340158 – C.M. MIIC8A0002
e-mail: miic8a0002@istruzione.it – PEC: miic8a0002@pec.istruzione.it
www.icsestopascoli.gov.it



Scuola Secondaria 1° grado “L. Calvino” Via F.lli di Dio, 101 – Tel. 023657491 (Sede)
Scuola Primaria “G. Pascoli” Via Milano, 220 – Tel. 0222478339
Scuola dell’Infanzia “C. Marx” Via C. Marx, 245 – Tel. 022480650

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

Condiviso nel Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 24.05.2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: <i>(dati riferiti all'anno scolastico 2016/2017)</i>	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	38
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	18
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	16
➤ Linguistico-culturale	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale	27
➤ Altro	5
Totali	177
% su popolazione scolastica <i>(tot. iscritti a.s. 2016/2017: 741 alunni)</i>	24%
N° PEI redatti dai GLHO	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	30

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	Stranieri/Inclusione	Si

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2 referenti Disabilità 2 referenti DSA e BES (FS Inclusione)	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<ul style="list-style-type: none"> - Centro Decanale per la Famiglia di Sesto Giovanni - Servizio di consulenza psico-pedagogica con la collaborazione del Centro Studi "Azimut" Cinisello Balsamo - Cooperativa A.ME.LIN.C. O.N.L.U.S. Milano 	Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro Rapporti con i Servizi Sociosanitari territoriali (UONPIA, "La Nostra Famiglia", Servizi Sociali; esperte dello sportello psico-pedagogico, psicopedagogiste dello sportello di ascolto, psicologa del Centro "L'isola che non c'era" della cooperativa La Grande Casa)	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro Rapporti con i Servizi Sociosanitari territoriali (ASL, La Nostra Famiglia, UONPIA, Servizi Sociali, esperte dello sportello psico-pedagogico con la collaborazione della Cooperativa Azimut; collaborazione con la Facoltà di intermediazione Culturale dell'Università Statale di Milano; Biblioteche di Quartiere e dei ragazzi; Educatori dell'Oratorio Parrocchiale)	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No

	Altro: collaborazione per la realizzazione dei laboratori del 3° pomeriggio	Si				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro: incontri con i Servizi Sociosanitari (ASL, La Nostra Famiglia, UONPIA, Servizi Sociali, esperte dello sportello psico-pedagogico)	Si				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Doposcuola in collaborazione con la parrocchia	Si				
	Altro:	/				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

✓ **Dirigente scolastico:**

- convoca e presiede il Gruppo di lavoro per l'Inclusione;
- effettua consulenza/informazione ai docenti in materia di normativa e organizza momenti di approfondimento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto;
- cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, "La Nostra Famiglia"), CTI.

✓ **Formazione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, composto dalle funzioni strumentali Inclusione e Integrazione alunni stranieri, dagli insegnanti di sostegno, dai referenti dell'ASL, dei Servizi Sociali e del Servizio di supporto educativo, dai docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica o con funzione di coordinamento, e dal rappresentante dei genitori, con il compito di:

- analizzare i bisogni e le risorse dell'Istituto;
- definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'Istituto;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- fornire consulenza e supporto ai docenti;
- effettuare una rilevazione e un monitoraggio del livello di inclusività dell'Istituto;
- elaborare un Piano annuale per l'Inclusività (PAI) entro il 30 giugno di ogni anno scolastico;
- monitorare le iniziative più significative condotte sul Territorio;

✓ **Funzioni strumentali INCLUSIONE (referenti BES)**, con i seguenti compiti:

- individuare e comparare le situazioni di alunni BES presenti nei tre plessi dell'Istituto Comprensivo "G.Pascoli";
- monitorare gli interventi specifici di recupero e di rimotivazione allo studio attivati dai docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado anche attraverso la collaborazione con le figure professionali che lavorano con la scuola nella realizzazione di interventi integrati;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti;
- comunicare i dati della rilevazione sul disagio alla Funzione Strumentale Continuità e alle Commissioni Formazione Classi relativamente ai casi che necessitano maggiore attenzione al fine della formazione delle classi;
- aggiornarsi sulle tematiche relative alle diverse categorie che afferiscono ai BES;
- supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES e la compilazione del PDP;
- raccogliere e archiviare la documentazione;
- gestire e diffondere la raccolta di articoli, riviste, siti specialistici dedicati alle problematiche sui BES;
- collaborare con le altre Funzioni strumentali, con i docenti referenti di sostegno e con la commissione PTOF di Istituto (per l'integrazione degli aspetti relativi all'inclusione);
- collaborare alla compilazione del PAI;
- stendere/revisionare gli strumenti per la rilevazione dei BES: PEI, PDP, scheda di rilevazione dei dati per l'inclusione scolastica;
- aggiornare la tabella riepilogativa dei dati sugli alunni con BES;
- partecipare agli incontri con CTI ambito 23 Dipartimento Inclusione presso l'I.C. "Don Milani Novate Milanese";
- partecipare ai corsi di formazione inerenti alle procedure di inclusione
- partecipare agli incontri periodici con i referenti dell'inclusione delle scuole del territorio sestese.

- ✓ **Funzione strumentale INTERCULTURA**, con il compito di:
 - organizzare e monitorare i diversi interventi di supporto linguistico e i percorsi di prima alfabetizzazione e di consolidamento dell'Italiano come L2;
 - organizzare in raccordo con il dirigente scolastico giornate aperte, rivolte agli studenti della Facoltà di Intermediazione Linguistica e Culturale dell'Università Statale di Milano, con la partecipazione degli esperti della Cooperativa Sociale A.ME.LIN.C O.N.L.U.S. Milano;
 - partecipare ai colloqui con le studentesse universitarie della facoltà di Mediazione Linguistica e supportare l'attività di tirocinio/stage;
 - monitoraggio le attività rivolte agli alunni stranieri realizzati in collaborazione con la cooperativa AMELINC;
 - predisporre e favorire l'utilizzo di materiali per alunni stranieri;
 - aggiornare il protocollo accoglienza;
 - valutare le competenze linguistiche in ingresso e gli inserimenti degli alunni neo – arrivati in Italia (in collaborazione con il D.S.);
 - coordinare gli interventi a favore dell'integrazione degli alunni stranieri (*residui docenti scuola secondaria, risorse organico del potenziamento*);
 - *coordinare il progetto AREA A FORTE PROCESSO MIGRATORIO;*
 - *collaborare nel GLI d'Istituto.*
- ✓ **Funzioni strumentali CONTINUITA'**, con il compito di favorire la continuità del processo educativo dell'alunno con bisogni educativi speciali attraverso:
 - incontri con i genitori;
 - incontri della Commissione Continuità;
 - passaggio documenti;
 - colloqui tra i docenti per passaggio informazioni sugli alunni fra le diverse scuole;
 - Progetto Accoglienza.
- ✓ **Referenti Orientamento**, con il compito di coordinare un progetto di durata triennale, che prevede l'organizzazione di un percorso di orientamento diversificato per le classi della Secondaria di 1° grado, integrando le attività di orientamento di Istituto con il Progetto Vela, in rete con altre scuole del territorio (incontri con le famiglie, presentazione degli istituti superiori presenti sul territorio, visita con inserimento degli studenti delle classi terze nelle sezioni della scuola dell'indirizzo prescelto).
- ✓ **Il Collegio Docenti:**
 - esplicita nel POF/PTOF /RAV/PdM e nel l'impegno programmatico per l'inclusione;
 - definisce gli ambiti su cui intervenire (l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie);
 - stabilisce i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti nell'Istituto.
- ✓ **Gruppo di lavoro docenti di sostegno**, che si incontra periodicamente al fine di:
 - condividere strategie, didattiche inclusive, strumenti di lavoro e di documentazione, materiali;
 - progettare, attuare e verificare percorsi di formazione e ricerca-azione nell'ambito dei progetti funzionali all'inclusione scolastica.
- ✓ **Il Consiglio/Team di classe:**
 - rileva le problematiche nell'esperienza scolastica;
 - valuta l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche, mediante le osservazioni sistematiche, il confronto continuo con i colleghi, i colloqui con le famiglie e gli enti esterni e il recepimento di specifiche documentazioni (*Certificazione di DSA, Verbali di accertamento handicap, relazioni cliniche, altro...*);
 - elabora gli interventi individualizzati rivolti ai DVA (PEI L. 104) e personalizzati rivolti ai DSA (PDP L.170/2010) e individua i casi di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale,

predisponendo gli interventi di tipo pedagogico-didattico (PDP Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e C.M. n° 8 6/3/2013).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Convegni sul tema dell'inclusione e al piano di formazione proposti da:

- USR Lombardia-Servizio Regionale ordinamento scolastici e politiche per gli studenti regionale con la partecipazione dei singoli docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli";
- Assessorato alle Politiche Sociali e Sanitarie sul tema degli strumenti compensativi per DSA;
- Seminari di formazione sul tema dell'Inclusione scolastica organizzati dall'UCLIM-Lombardia;
- Aggiornamento, attraverso la consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software e banche dati in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Relativamente alla valutazione degli apprendimenti verranno adottate strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative da adottare consentiranno agli alunni con bisogni educativi speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.

Per il miglioramento delle prassi inclusive, particolare attenzione sarà rivolta alla verifica e alla valutazione:

- degli interventi integrati attuati nel Comprensivo;
- del coinvolgimento dei docenti del Consiglio di classe nell'adozione dei PDP predisposti;
- della capacità di sperimentare e diffondere nella classe modalità e strategie didattiche innovative e inclusive, anche mediante l'uso della LIM (ove presente) e delle Nuove tecnologie;
- della partecipazione a eventuali percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardo alle tematiche dell'educazione inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto.

- I *docenti di sostegno dell'Istituto*: in sinergia con i contitolari di classe conducono attività individualizzate e di piccolo gruppo.
- I *docenti delle classi della scuola secondaria di 1° grado*:
 - organizzano attività di recupero e di rinforzo durante le ore di compresenza e di Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica;
 - programmano percorsi individualizzati rivolti ai casi particolarmente problematici, con difficoltà cognitive e/o comportamentali, in collaborazione con il doposcuola della Parrocchia, finalizzati ad affrontare l'esame di Stato;
- Le *insegnanti di Lettere delle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di 1° grado*:
 - organizzano laboratori di Giornalino, Radioweb, Radiogiornalismo e Speaker;
 - conducono laboratori di classi aperte con la suddivisione delle sezioni in piccoli gruppi orizzontali omogenei formati da 10-12 alunni per l'approfondimento o il recupero linguistico e matematico.
- I *docenti delle classi della scuola primaria*:
 - programmano percorsi individualizzati rivolti ai casi particolarmente problematici, con difficoltà cognitive e/o comportamentali;
 - collaborano con i docenti del Potenziamento nell'organizzare attività di recupero e rinforzo per piccoli gruppi di alunni.
- I *Docenti del Potenziamento della primaria*: organizzano interventi di piccolo gruppo al di fuori della classe, della durata di tutto l'anno scolastico, per la promozione del successo formativo. Questi interventi, finalizzati al potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche e sono finalizzati al recupero di quelle lacune che impediscono agli studenti del gruppo di affrontare gli argomenti nuovi con le giuste competenze.
- La *docente dell'Organico del Potenziamento* della secondaria: conduce laboratori per la promozione del successo Formativo in Scienze, Tecnologia ed Arte, in collaborazione con i colleghi.
- Gli *educatori* e gli *assistenti alla comunicazione*: promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, in classe o in altri spazi, insieme al docente statale contemporaneamente in servizio.

- Il *tirocinante della facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale dell'Università Statale di Milano*: supporta il lavoro di preparazione all' esame di licenza gli alunni delle classi terze di cittadinanza non italiana.
- Le *docenti in pensione del "Progetto sperimentale di volontariato"* collaborano con gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria in attività di recupero e di supporto.
- Gli *psico-pedagogisti del Centro Studi "Azimut" Milano*: offrono un servizio di sostegno e consulenza psico-pedagogica attraverso uno sportello d'ascolto rivolto agli adulti della scuola e finalizzato a prevenire situazioni di disagio e promuovere idonee strategie di intervento e cambiamento.
- Le *figure professionali del Centro Decanale per la Famiglia di Sesto San Giovanni*: realizzano percorsi di crescita rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria, per promuovere la formazione di persone consapevoli della propria identità, capaci di stabilire rapporti interpersonali positivi e in grado di vivere in modo armonico lo sviluppo psico-fisico. Propongono altresì alle famiglie incontri di formazione/informazione su aspetti della psicopedagogia evolutiva e della genitorialità.
- Le docenti dell'Istituto propongono e promuovono, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa indirizzati al contenimento della dispersione scolastica , i seguenti laboratori : Veejay; Murales e Musical, garantendo l'apertura della scuola in un terzo pomeriggio settimanale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Lavoro in rete con Centri territoriali per l'inclusione (CTI) presenti a livello di distretto socio-sanitario.
- Collaborazione con il Settore Educazione del Comune di Sesto San Giovanni per il confronto e la realizzazione di un metodo condiviso per l'assegnazione delle ore di assistenza educativa.
- Collaborazione con i Servizi Sociosanitari e l'Assessorato del Comune.
- Confronto per la definizione, la programmazione, la verifica intermedia e finale delle aree di intervento, e della partecipazione degli alunni della scuola secondaria al doposcuola organizzato dalla Parrocchia presente nel quartiere.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglie sono corresponsabili del percorso educativo dei propri figli e vengono coinvolte per favorire l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni in riferimento agli impegni assunti attraverso la condivisione e la sottoscrizione del Patto Educativo.

La fiducia è il presupposto indispensabile e imprescindibile per una buona relazione scuola-famiglia. Si ritiene altresì che la modalità di presentazione della situazione alla famiglia sia determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Per dare valenza formativa agli interventi promossi dalla scuola, i genitori sono chiamati a sostenere le scelte e le strategie adottate dai docenti per favorire il successo formativo di ciascun alunno.

I consigli/Team di classe condivideranno con le famiglie i PEI, i PDP e le rispettive valutazioni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verranno predisposte dai Consigli di Classe attività didattiche differenziate in relazione ai bisogni educativi speciali evidenziati dai singoli alunni in modo che, pur all'interno della diversificazione, ciascuno si percepisca pienamente integrato nel gruppo classe.

La differenziazione consisterà nelle procedure di *individualizzazione* e *personalizzazione*, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie innovative, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Il piano curricolare sarà articolato non solo nel contesto delle lezioni frontali, ma anche nella partecipazione ai laboratori attivati nella scuola e citati precedentemente.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli interventi saranno posti in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Si continueranno a valorizzare le esperienze pregresse più significate e le risorse professionali che da anni collaborano con il nostro Istituto, progettando percorsi integrati, flessibili e rispondenti ai bisogni degli alunni.

Per promuovere percorsi formativi inclusivi, si valorizzerà la didattica laboratoriale attraverso l'utilizzo di materiali, sussidi e tecnologie informatiche di cui la scuola dispone.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

A seguito dell'erogazione di fondi alle scuole appartenenti ad "aree a rischio e a forte processo migratorio" (Art. 9 CCNL), nella prima parte dell'anno scolastico 2016/17 è stato proposto agli studenti della secondaria un progetto finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni non madrelingua.

Tuttavia si ritiene utile indicare di seguito alcuni elementi di criticità e di riflessione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive che vengono di seguito elencate:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, che possano coinvolgere anche il personale non di ruolo, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno e di un monte ore adeguati alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità per un numero di ore effettivamente rispondenti al bisogno educativo;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi, al fine di utilizzare le tecnologie nella didattica inclusiva;
- le risorse per la mediazione linguistico-culturale durante i colloqui con le famiglie degli alunni stranieri e la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- la definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività che possano coinvolgere le istituzioni del territorio più vicine al Comprensivo.